

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 16 giugno 2020

ATTI

PRESIDENTE: BOEMIO: Buongiorno a tutti, iniziamo con l'appello. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (a), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmina (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 15 Presenti, 10 assenti, la seduta è validamente costituita. Vi ricordo che è un Consiglio comunale ispettivo, quindi vi invito a rispettare i tempi.

Entrano in aula la consigliere Moccia, il consigliere Giustino ed il consigliere Ausanio.

PRESIDENTE: CAPO N. 1: “Interrogazione n.9 presentata dal consigliere comunale ing. Michele Bencivenga in merito al Nucleo di Valutazione”. Prot. 6098 del 30/01/2020”.

La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Interrogazione che riguarda le criticità del Nucleo di Valutazione del 30/01/2020. Dopo più un anno dalla nomina del Nucleo di Valutazione, operata da questa Amministrazione nel 2018, si continuano a rilevare, questo è riferito sempre al mese di gennaio, criticità circa il possesso dei requisiti dei membri del nucleo di Valutazione. Quindi, l'interrogazione è localizzata sulla criticità del possesso dei requisiti dei membri del Nucleo di Valutazione. Nell'estate scorsa veniva avviato un provvedimento di revoca delle nomine che poi erano ritornati di nuovo i dubbi circa il possesso o meno dei requisiti di questo Nucleo, il continuo alternarsi di dubbi e/o riconferme alimentano non poche perplessità sulla liceità nonché un conseguenziale danno erariale. Che poi pare sia stato ridimensionato. Tutto questo premesso, si interroga il Sindaco per conoscere lo stato della vicenda interna di contestazione della nomina dei membri di questo Nucleo di Valutazione, per quale risoluzione ci sia stata della vicenda, questo poi dopo sei mesi, non lo so che fine abbia fatto. L'elenco delle candidature con elenco approvato di DSG n.1665 del 16.10.2018 e della successiva riapertura dei termini, approvato sempre con DSG n.1857 del 14/11/2018 e dell'esistenza di una graduatoria di idoneità dei singoli candidati. La necessità di apertura dei tempi del bando per solo sette giorni e quali criteri di valutazione dei titoli sono stati operati per l'individuazione di detti membri e del Presidente.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti, prima di iniziare una seduta, devo ancora ringraziare il dipendente Nicola D'Aniello che oggi ufficialmente termina il suo percorso lavorativo presso questo Ente. Un ringraziamento di cuore a chi con abnegazione, stacanovismo ed efficienza negli anni ha portato avanti questo lavoro. Credo di sposare il pensiero di tutti i consiglieri comunali che hanno avuto il piacere di confrontarsi con l'amico storico della Città e dell'ente di Afragola: l'amico Nicola D'Aniello, propongo un applauso. Poi, se mi è consentito, pure perché mi è stato chiesto, ho avuto una missiva

da parte del parroco della parrocchia S. Michele Arcangelo, Ciro Nazzaro, indirizzata al Sindaco, ma con preghiera da parte del parroco di leggerla in Consiglio comunale. *Egregio Sig. Sindaco, qualche mese fa sono stato convocato, insieme agli altri Parroci del territorio, presso la casa Comunale, per proporre una collaborazione durante la fase critica dettata dal Covid-19, in particolar modo per la distribuzione dei generi di prima necessità a quei nuclei familiari che più fortemente potevano sentire il disagio e il bisogno di aiuti concreti. Vorrei ringraziare Lei, Sig. Sindaco, per aver fatto in modo che questo evento così grave del coronavirus si potesse trasformare in un evento straordinario di solidarietà e partecipazione attiva. Nel quartiere Salicelle, dove forse più fortemente si sente la povertà, si sono avvicendate tante persone di buona volontà che ci hanno garantito il sostegno materiale. Voglio ringraziare il sig. Roberto Russo, coordinatore della Protezione Civile sul nostro territorio, che oltre alla corretta e scrupolosa distribuzione dei viveri sia delle parrocchie, sia anche probabilmente ai quei nuclei familiari con più necessità, ha reso il servizio di volontariato una vera scuola di formazione. Ho già rappresentato in altre sedi il sorriso e l'entusiasmo dei giovani volontari nello svolgere il loro servizio, anche quando bisognava farlo in orari scomodi e più volte nello stesso giorno. Una occasione quella del coronavirus, che ci ha permesso di comprendere che c'è ancora chi è capace di spendere la propria vita per gli altri. Grazie a lei sig. Sindaco, all'amministrazione e ai consiglieri comunali tutti, anche per le segnalazioni fatte a coloro che volevano rendersi disponibili. In questo disorientamento generale, non si possono tacere le vicende positive che ci riguardano. Fanno onore al nostro paese. Grazie. Padre Ciro Nazzaro.* Entriamo nel merito dell'interrogazione. La vicenda, per aderire alla interrogazione consiliare del M5S, prende le mosse dalla richiesta di accesso agli atti delle nomine del Nucleo di Valutazione (ad oggi evasa) con la quale un cittadino richiedeva i titoli posseduti dai componendi di detto nucleo, evidenziando la necessità di un attento controllo da parte dell'Ente sulla esistenza e permanenza in capo ai singoli componenti di tutti i requisiti richiesti dalla *lex specialis*. Esaminati gli atti, l'Amministrazione (ricordiamo che trattasi di un procedimento devoluto alla esclusiva responsabilità del RUP in merito alla esistenza e verifica dei requisiti per accedere all'incarico) provvedeva a richiedere, a tre componenti su cinque del Nucleo, controdeduzioni, in relazione all'avvio di un procedimento di revoca ritualmente notificato. All'esito di tali controdeduzioni il RUP terminava la disamina della documentazione pervenuta con la conferma della legittimità degli atti adottati medio

tempore dall'ente e contestualmente proponeva al signor Sindaco (limitatamente alla presa d'atto della sussistenza dei requisiti dei soggetti) che nelle more richiedeva parere al settore avvocatura, integrato dalla disamina operata dall'Avvocato dello Staff) l'archiviazione del procedimento, puntualmente notificata ai diretti interessati. Successivamente perveniva nota dell'Avv. Salerno, la quale lamentava, in relazione ad alcuni componenti, per conto del suo patrocinato, la mancanza dei requisiti richiesti per la nomina a membro del NVI. Orbene, a seguito di tale richiesta (peraltro non seguita dal ricorso all'A.G.) la Segretaria Comunale inviava nota al RUP che con sua successiva missiva ribadiva la legittimità degli atti adottati. *Rebus sic stanti bus* non vi è dubbio che l'agire della P.A. sia stato improntato e orientato al precipuo rispetto dei canoni ex art.97 Cost. (imparzialità, buon andamento, efficacia). La interlocuzione da parte del RUP con i diretti interessati in ossequi ai canoni della legge 241/90 (*rectius* la produzione dei controdeduzioni) ha permesso di verificare il rispetto dei requisiti previsti dal bando e dei titoli posseduti all'atto della nomina dei singoli componenti, come ampiamente ribadito in più occasioni dal RUP del procedimento, il quale ha preso le mosse dalla normativa cogente e verificato in concreto l'aderenza al compendio legislativo e regolamentare delle candidature, per concludere con l'insussistenza di ogni criticità nella nomina dei singoli componenti il nucleo. Non esiste alcuna graduatoria, in quanto non trattasi di pubblico concorso, ma di avviso pubblico finalizzato alla raccolta di candidature per l'affidamento degli incarichi. Infatti, la procedura non ha carattere comparativo e la presentazione delle domande non vincola l'Amministrazione. In relazione alla richiesta dell'elenco di coloro che hanno prodotto domanda, la stessa potrà essere inoltrata direttamente al RUP del procedimento dott. Marco Chiauuzzi. I componenti sono individuati (previa verifica da parte dei RUP dei requisiti) dal Sindaco fra i soggetti (in possesso, ripetasi, dei titoli richiesti) che abbiano presentato la propria candidatura. I criteri di valutazione sono quelli di cui all'Avviso Pubblico. La scelta avviene mediante la valutazione dei curricula professionali ed esperienziali presentati ed eventualmente all'esito di un colloquio. In relazione alla riapertura del bando la stessa è disposta con provvedimento dirigenziale, rispetto alla quale, in ossequio ai canoni della legge Bassanini, non vi è alcuna responsabilità dell'elemento politico, attesa la netta scissioni tra momento gestionale e opportunità politica. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Non sono d'accordo con le considerazioni giuridiche che il Sindaco esprime. Perché, a mio parere, c'è qualcosa che non quadra nel discorso giuridico, il Segretario si preoccupa, come fece Ponzio Pilato, di delimitare la sua sfera di azione nella impossibilità di potere intervenire essendo solo il RUP titolare di potere di annullamento dell'intervento. Ma nella qualità il Segretario è garante della trasparenza. Questo è un fatto importante, così dopo vedremo quali sono le responsabilità del Sindaco. Avrebbe il Segretario, ben potuto intervenire, perché la richiesta dell'avvocatura è ben circostanziata, infatti la richiesta recita che l'avvocatura procedesse ad una rinnovata disamina della documentazione nella sua interezza fornendo soluzioni in merito alle iniziative da assumere per la definizione della vicenda. Qui, c'è qualcosa che già non quadrava, nel merito l'avvocatura relazionava l'excursus della vicenda, individuando ancora una volta nel RUP il soggetto titolare del potere del riesame dei requisiti che non essendoci elementi nuovi, ma allora le integrazioni non erano elementi nuovi? Tale procedura non necessita di ulteriore riesame. Dopo questo palleggio di responsabilità/competenze e/o incompetenze, ovvero delle rispettive posizioni in ordine sono da precisare i seguenti punti. L'art.10 del bando: "Valutazione delle candidature – leggo testualmente: *Il Dirigente ad interim, dott. Chiauzzi e il Segretario Generale avrebbero dovuto provvedere al riscontro delle candidature al fine di determinare l'ammissibilità sulla base dei curricula allegati per poi sottoporli alla valutazione del Sindaco che avrebbe dovuto riesaminare i curricula e le informazioni ivi contenute.* In altre parole il Sindaco è chiamato ad avere un suo ruolo; 2) Eppure nell'aprile 2019 al Segretario vengono dubbi circa la validità dei requisiti dei membri del Nucleo di Valutazione nominati nel dicembre 2018, tant'è che al RUP chiede di effettuare idonei controlli circa la veridicità di quanto dichiarato dai componenti. A questo punto mi chiedo e vi chiedo perché? Forse erano già note alcune criticità? A giugno 2019, nonostante il RUP conferma ancora una volta, come lei ben dice nella sua nota, la validità e correttezza delle informazioni a corredo delle due nomine, il Segretario ritiene che nei confronti delle dott.sse e, successivamente, dice: *non risulta dimostrato il possesso dei requisiti minimi di cui all'art.3 del bando.* A prescindere dall'esito dell'archiviazione, per una questione esclusivamente interpretativa, la questione critica e penso che ci siano molte di criticità, la questione critica rilevante ed evidente e che il primo parere sulle doglianze è partito dalla Segretaria e sono state effettuati su

curricula, rielaborati post- presentazioni delle domande, vi chiedo se ciò è possibile o è illegittimo? Perché nel momento in cui c'è questo significa che tutti i curricula dovevano essere riesaminati. In altre parole, il problema non è l'utilizzo o meno della scrittura privata, perché poi sono stati fatte, le scritture private, come fonte per l'attestazione di un requisito, ma è l'entrata in scena di questa scrittura e del famoso requisito postumo. Mi chiedo perché il requisito non è stato presentato nel momento di presentazione delle domande del Nucleo di Valutazione tutto il problema si incardina su questo, perché il RUP per verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dai candidati, non ha esercitati i suoi poteri istruttori, consentendo così a tutti i candidati di integrare, vedi nota n.4 pag.3 del Consiglio di Stato. Infine c'è anche da chiarire, in merito al conseguimento della laurea di uno dei componenti del NVI, come mai in due anni si consegue una laurea in giurisprudenza, atteso che il corso di laurea è di quattro anni, al più di tre anni, più una sessione, ma i curriculum sono stati esaminati dai responsabili RUP, Segretaria, evidentemente è una laurea conseguita alla Einstein , alla velocità della luce. Dice bene, infatti dicevo Einstein, se la velocità della luce si corre il tempo si accorcia. Un componente risulta iscritto all'Albo degli avvocati di Nola il 7/09/2016, per cui alla presentazione della domanda e, successivamente, alla rivisitazione dei curriculum annovera la pluri esperienza nel campo del diritto Amministrativo- fallimentare a partire dal 2002, quando non aveva ancora conseguito i titoli per esercitarla. Continuo ancora a chiedere, ma i curriculum sono stati esaminati correttamente? Il problema allora è politico. Se il problema è politico alcuni Dirigenti ed assessori non hanno svolto a pieno il loro mandato, sarà mia cura mandare questi atti alla Corte dei Conti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga, passiamo al secondo capo all'ODG.

PRESIDENTE: CAPO N:2: “Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Cuccurese Gaetana e Russo Crescenzo in merito “alle procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”. Prot.8682 del 11.02.2020”.

Prego consigliere Cuccurese. Sono entrati in aula i consiglieri Manna e Castaldo Francesco.

CUCCURESE GAETANA: Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, colleghi consiglieri, assessori, Segretaria, buongiorno pubblico che ci segue da casa. Questa interrogazione ha per oggetto le procedure di affidamento diretto, cosiddetto “sottosoglia”, quando l’importo corrisposto all’affidatario scelto dal Comune identificato come stazione appaltante è inferiore a 40 mila euro, per questo si parla di importi sotto soglia. Si rendeva necessaria questa interrogazione, avendo ravvisato, a mio modesto avviso, dei profili di illegittimità nelle determine di edilizia pubblica, avente per oggetto: “procedura per affidamento diretto” perché non conforme al dettato normativo di riferimento in materia, che ci indica come una bussola la strada da seguire e dalle cui non si può prescindere. E’ stata documentata, non è una valutazione, una deduzione, una presunzione di un consigliere di opposizione, ma dopo un attento esame delle determine oggetto di interrogazione, è stata documentata per *tabulas* dalla sottoscritta una fatale distonia, in tutte le determine esaminate, una decina a titolo esemplificativo, l’omessa indicazione delle ragioni di scelta del contraente, che sempre devono esserci per legge. E, anche, sempre, l’assenza di criteri di calcolo del corrispettivo liquidato all’affidatario, per cui non è mai dato comprendere il motivo per il quale paghiamo con soldi pubblici che richiedono rigore estremo e massima puntualità, massima serietà. Non è mai dato comprendere, se è congruo o meno il prezzo offerto dal contraente, Quindi, l’omessa valutazione e le non indicazioni ragioni di scelta del contraente, l’assenza dei criteri di calcolo del corrispettivo erogato sono delle violazioni gravi, perché comprovano *erre ipsa* la non adesione al dettato normativo che è indicato dall’art.36 comma 2 lettera a) del T.U. sugli Enti locali, DLgs. 50/2016 e dall’art.32 comma 2 del Decreto correttivo del codice dei contratti che, innanzitutto dettano la disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici attraverso la procedura cosiddetta sottosoglia e ci dicono che si

tratta di procedure straordinarie, non ordinarie, io mi sono permessa, nell'interrogazione di sottolineare il ricorso, non posso dire quotidiano, ma certamente continuo alla procedura, all'affidamento diretto sottosoglia, che resta una procedura non ordinaria ma eccezionale, perché è proprio nell'art.36 comma 2 lett.a) che ne detta la disciplina. Fatto salvo il ricorso, la procedura ordinaria, infatti ci dice che le stazioni appaltanti "possono", che non significa "devono", questo è noto a tutti, possono procedere all'affidamento diretto di incarichi diretti anche di progettazione per importi inferiori a 40 mila euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici "anche senza consultazione di due o più operatori economici". Si può fare così, ma si può, anche, non fare così. Non è che si può fare sempre e solo nell'unico modo che mortifica la trasparenza, la pubblicità, perché stiamo parlando di affidamenti diretti che sono argomenti nevralgici, perché tra gli strumenti attraverso i quali a mio avviso si assiste, non solo nel comune di Afragola, ma mi compete parlare solo di questo Comune e ne ho visto abbastanza, in tutti gli enti locali, ad uno sperpero di denaro pubblico che, per comprovata esigenza, ci può stare, nulla questione se è necessario ricorrere si ricorre, ma trattandosi di soldi pubblici bisogna rendicontare, bisogna motivare, bisogna spiegare agli esclusi a quelli non scelti, a chi legge, ai consiglieri comunali che si ritrovano ad esaminare le determine dirigenziali, perché è stata operata una scelta e non un'altra. Ovviamente è inutile la precisazione, fastidiosa, oltre che pleonastica, che le interrogazioni non sono *ad personam*, non vanno mai contro il professionista, in questo caso l'affidatario che non si conosce e non si deve conoscere, sono per denunciare un modo di fare che non rispetta dei principi che non sono aria, sono obbligatori da rispettare e sono quelli che ci dice l'art.30 del T.U. sugli Enti Locali, perché le norme non vanno mai lette in maniera isolata, ma sempre in combinato disposto, richiamo altre norme e cosa ci dice l'art.30? Ci dice che diversamente da quello che i Dirigenti in particolare di questo Comune vogliono sempre ricordarci, cioè che c'è ampia discrezionalità in questo tipo di procedure di affidamento diretto, non posso, ampia discrezionalità dice la legge, non significa arbitrio, non significa non dare conto, non significa che una procedura è semplificata e per il solo fatto deve mortificare i principi a tutela dell'efficienza a tutela dell'azione amministrativa, è opportuno richiamarli, proprio in maniera tassativa i principi all'art.30 del decreto di correzione del codice dei contratti. I principi di economicità e congruità del prezzo praticato dall'operatore non è dato mai a noi conoscere, ho esaminato attentamente le determine del settore Edilizia Pubblica come altre

determine, non è mai dato conoscere quali sono le valutazioni che hanno portato il dirigente a considerare congruo il prezzo praticato ed offerto dall'operatore. Quindi, principio dell'economicità, congruità del prezzo praticato dall'operatore, oltre ad altri aspetti che devono tenere conto della professionalità ed affidabilità del collaboratore esterno. Nella determina oggetto di interrogazione, insieme alle altre nove, non viene fornita alcuna indicazione sulle ragioni della scelta dell'affidatario, non risulta mai pubblicato, neanche il curriculum, e certamente se un professionista è di comprovata esperienza il curriculum lo deve allegare non per fare un piacere al consigliere, ma perché le regole di legge impongono questo modo di fare. Il curriculum deve risultare pubblicato, in ossequio al principio di trasparenza, impongono il rispetto del principio di rotazione, questo "sconosciuto" in questo Comune, visto che spesso, lo dice una alla prima esperienza che lo scopre per caso e parla a navigati della politica. Gli affidatari risultano spesso, già fiduciari di questo Ente. Laddove quindi, il principio di rotazione sta proprio a dire "attenzione non permettete il consolidamento di relazioni esclusive tra la Stazione Appaltante e l'affidatario". Pongo i quesiti, poiché non è stata mai svolta neanche l'istruttoria che richiede la legge debba svolgersi, per comprovare l'impossibilità di aver potuto fare affidamento o sulle risorse di questo Ente, non ho potuto chiedere ai dipendenti del settore edilizio perché si impone, necessariamente, l'interrogazione al Sindaco per conoscere il motivo per il quale nel settore di Edilizia Pubblica il ricorso all'affidamento diretto a collaboratori esterni all'Ente si rileva sistema ordinaria e non eccezionale, in ossequio a quanto stabilito dalla legge. Per quale ragione, nessun attività istruttoria-ricognitiva viene effettuata, prima di procedere all'affidamento diretto, né alcuna adeguata motivazione. Attenzione, c'è una differenza, io non ho parlato di omessa dichiarazione, ho parlato di adeguata motivazione, così come richiede la giurisprudenza, in materia dalla Corte De conti, nessuna adeguata motivazione viene data al ricorso all'affidamento diretto a collaboratore esterno anche quando la prestazione da eseguire e l'opera da realizzare, udite, udite, è documentata, non sia assolutamente di particolare complessità o altamente qualificata, unici casi tassativamente previsti, per i quali è giustificato il ricorso al collaboratore esterno all'ente. Perché nessun controllo è stato effettuato da codesta Amministrazione, sull'omesso accertamento, della mancanza di professionalità oggettiva, nel utilizzare risorse umane disponibili all'interno dell'Ente attraverso una reale ricognizione da svolgersi in collaborazione con l'Ufficio del

personale, specificando titoli, competenza ed esperienza richiesta. Ricognizione che non c'è stata, perché non abbiamo nessuna relazione depositata...

PRESIDENTE: Consigliere Cuccurese, le devo spegnere il microfono?

CUCCURESE GAETANA: Quante volte l'Ente ha fatto ricorso alla procedura diretta per incarichi sotto soglia; qual è il curriculum vitae dei professionisti affidatari, perché ad oggi non è rinvenibile sul portale amministrazione trasparente. Qual è l'ammontare complessivo dei premi di produttività che l'Ente eroga ai dirigenti tra i quali quello del Settore Edilizio ai loro dipendenti per pratiche assegnate in forma esclusiva, ove assegnate nei contratti di affidamento diretto redatti da codesto Ente ai fini degli accertamenti richiesti dalla legislazione antimafia vigente, viene assimilata l'autocertificazione della comunicazione antimafia con quella dell'informazione antimafia, giammai sostituibile all'autocertificazione ex art.100 D.L.159/2011.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese. Faccio una premessa, ripeto l'art.35 del Regolamento Comunale vigente, da la facoltà di parlare per 5 minuti all'interrogante, 10 all'interrogato e 5 minuti per la replica. Io non sono una persona che vuole togliere la parola o spegnere il microfono, ma abbiamo iniziato alle 16.05, lei ha finito alle 16.16, sono 11 minuti! La parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO: Un saluto a tutti presenti in aula e a coloro che ci guardano in streaming. In riferimento all'interrogazione della dottoressa Cuccurese, si relaziona quanto segue. (Si allega la relazione letta dal Vice Sindaco)

PRESIDENTE BOEMIO ANTONIO: Grazie assessore Castaldo. La parola alla consigliera Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Ringrazio per la risposta, ma a mio avviso è assolutamente insufficiente e contiene al suo interno un assunto al quanto rispettoso visto che noi rappresentiamo la voce dei cittadini, perché si dice ad un certo punto non potendo trattandosi di una interrogazione depositata a febbraio 2020, non potendo entrare nel merito di tutte le determinazioni richiamate dalle interrogazioni, perché almeno questo consigliere mi fa riconoscere, un perché che sarebbe stato sicuramente una scusa e non avrebbe, diciamo comunque giustificato la mancanza di rispetto, ma una interrogazione consiliare fa il punto della situazione e pone delle domande su cose

imprecise con atti alla mano, non esiste trovare nella risposta, non potendo entrare nel merito di tutte le determinazioni, per dire non posso rispondere a tutto quello che chiedi, devi rispondere a tutto quello che chiedi non c'è uno scollamento tra dirigenza e politica perché la dirigenza attua indirizzi politici e gli indirizzi politici da me scelti dall'amministrazione e se richiami a titolo semplificativi dieci determine perché ce ne sono tante altre, perciò da qui l'eccezione della ordinarietà e non dell'eccezionalità dei ricorsi alla procedura dell'affidamento diretto, perché questo documento alla mano si riscontra la non, il non rispetto del principio di rotazione, visto che nella determina, n. 1931 risulta già un tecnico di fiducia dell'Ente, ma non voglio dire i nomi, perché mi interessa il mancato rispetto dei principi, anche nella determina 1716 del 2019, la ditta incarica era già fiduciaria dell'Ente, anche nella determina 1623 del 2018 la ditta era già tecnico fiduciario dell'Ente, anche in quella nel 2019, in tutto le restanti indicato nell'oggetto dell'interrogazione, quindi almeno è necessario conoscere il perché non si può entrare nel merito di tutte le determinazioni, avendo fatto delle domande precise e puntali, si prende come oggetto di risposta una determina che ha ad oggetto l'affidamento dei lavori di rifacimento via Lagnuolo, lavoro di rifacimento fognatura di Via Lagnuolo per un importo di circa 800 mila euro che ha una neofita consigliere comunale, ha fatto pensare ma saranno fatte di marmo di Carrara queste fognature per 800 mila euro, dove all'ing. Marco Pagano, scelto in base al criterio noto previsto dalla legge, di elevata capacità professionale viene dare l'incarico dei direttore di lavoro nulla questo, mi incuriosisce la data di nascita dal codice fiscale, perché è nato nel 1987 e quindi dovrei presumere che si tratti, di un enfant prodige, inoltre esistono i geni, siccome sono i requisito c'è anche il requisito dei tre anni di esperienza maturata nel campo, mai documentate assessore Affinito, lei prima mi faceva segno per dire senta bene questa parte, l'ho sentito bene, la motivazione parvenza di motivazione presa in questa delibera, dice è necessario costituire l'ufficio di lavoro, conferire l'incarico professionale a Tizio e a Caio, perché conferire incarico professionale, perché i tecnici nel settore, utilizzo del territorio, chiedo scusa i tecnici interni nel settore servizio, utilizzo del territorio, sono e saranno oberati di lavoro per tanto tempo, i tecnici, sono e saranno oberati di lavoro. Questo futuro che nelle relazioni degli assessori che sempre ritroviamo, ritengo che siamo capaci di ritenere sempre il futuro in questi Comuni, quindi sappiamo che il tecnico è oberato di lavoro e sarà anche in futuro, ma la cosa da dire e seria e questa: che la giustificazione ai tecnici sono oberati di lavoro, aria fritta non conta niente, non è una motivazione ragionevole

e seria ce lo dice sempre la corte dei Conti, più che il consigliere Cuccurese, questo conta, tra l'altro, se bene come dicevo prima la procedura è semplificata e lei opportunamente lo richiama, per dire guarda: io non sono tenuto a spiegare il perché e il per come, ma non sulle cose essenziali richieste dalla legge, quali sono ce lo dice l'art. 32 del Decreto correttivo del codice dei contratti, non basta indicare le generalità del fornitore, l'importo offerto e basta, e l'oggetto dell'affidamento in che cosa consiste l'attività che si è affidata, in che cosa si è esplica in una fornitura, in un lavoro, nell'erogazione di un servizio, in un incarico di progettazione, non è soltanto questo, perché c'è un elenco tassativo che richiamo e dopo concludo, che è importante per far capire che sebbene che procedura semplificata non significa procedura discrezionale, non significa che possa dare l'avallo ad un abuso tanto meno di potere o una libertà di fare perché sono sotto soglia quindi i nomi li voglio io, come dico io, non è così perché nella determina di aggiudicazione ci dice il legislatore va dato conto, uno del consenso da parte l'operatore selezionato nei requisiti richiesti nella determina nella rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico da soddisfare, interesse pubblico da soddisfare dove sei, illuminaci, fatti vedere prima che finisco questo mandato di eventuali caratteristiche migliorative offerta dal contraente della congruità del prezzo, in rapporto alla qualità della prestazione, dopo ritorno su questo concetto con un'altra interrogazione la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, perché al libero professionista che non è il quisque de popolo, può chiedere 20 mila, 50 mila., 100 mila nulla questio, deve anche seguire, una responsabilità maggiore, ma io come faccio a capire la congruità di quel prezzo offerto se non viene fatta una valutazione tecnica da chi di dovere, , come faccio a capire se mi sta rapinando, e io queste valutazioni le devo fare perché sono tenuto per legge, oltre perché devo operare secondo scienza e coscienza, poi deve essere indicato nella determina, la comparazione di mercato, la verifica di offerte precedenti per commesse identiche, per l'analisi dei prezzi praticati ad altre Amministrazioni. Grazie.

PRESIDENTE BOEMIO ANTONIO: Grazie consigliera Cuccurese. Passiamo al capo n. 3.

PRESIDENTE BOEMIO ANTONIO: CAPO N. 3: “Interrogazione presentata dal consigliere comunale Cuccurese Gaetana in merito alla Masseria Antonio Ferraiolo”. Prot. 1144 del 18/02/2020”.

Prego consigliera Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Volete fare voi una pausa, io mi affatico e voi chiedete una pausa. Allora, siamo seri, innanzitutto sono dispiaciuta perché davvero la Masseria Ferraioli è il vanto per tutti non mi permetterei mai di fare strumentalizzazione politica becera, su chi si mette la spilla in petto della Masseria Ferraiolo come una chiesa sacra, che dobbiamo tutti difendere sempre, eppure la nostra Masseria è il bene più grande confiscata alla criminalità organizzata presente sul nostro territorio deve sempre fare degli esposti favorevoli, deve sempre pagare gli avvocati per vedere esporli il dovuto, le carte ci dicono che è sempre sola nel rivendicare ciò che gli spetta e questo certamente non è giusto, mi dispiace constatare lo dico con sincerità il non avviso al titolare del consorzio III settore concessionario del bene confiscato presente lo scorso C.C. perché aveva fatto richiesta scritto, quindi in maniera rituale e tempestiva di intervento, e nessuna comunicazione avuto di rinvio di questo Consiglio, in un paese democratico mettere il bavaglio a chi ha ragione da vendere per far valere posizioni onorevoli non mi troverà assolutamente mai consenziente, a proposito della Masseria ferraioli permettetemi di introdurre il discorso con una frase di Leonardo Sciascia che diceva: Mai c'è stata un'epoca in cui come oggi quello si dice ha più importanza di quello che si fa, basta che un razionale dica di essere per la rivoluzione è un rivoluzionario, che un mascalzone dica di essere per l'onestà ed è onesto”, Leonardo Sciascia, perché richiama questa frase proprio a proposito di Masseria, perché quando si parla di Masseria si dovrebbe sentire la canzone di Mina, parole, parole, parole, soltanto parole tra noi, visto che oggi ne parliamo ancora una volta sempre e solo in conseguenza di interrogazioni presentata degli esposti prima delle interrogazioni dei consiglieri presentati da Giovanni, Russo, è importante ricordare le date, l'oggetto dell'interrogazione, riguarda la particella 105, ancora vergognosamente in comunione per il 50%, con il proprietario al quale il bene era stato confiscato perché dedito ad attività illegali, oggi nel 2020, constatare ancora che siamo in comunione con una particella del più grande bene confiscato alla criminalità, per un prezioso esempio di etica di impresa, di educazione alla cultura di

legalità, di giustizia sociale, di una cultura della cittadinanza responsabile pensare che chi si è prodigato sul nostro territorio perché questo sia realtà, debba per una particella a condividere parte del bene confiscato con chi ha quel bene era stato tolto perché dedito ad attività illegali è un paradosso purtroppo esistente. Il 1991 quando il Tribunale di Napoli con decreto confisca il n. 4, 7 nel '91 Decreto confermato nel '96 disponeva a carico di Magliulo Vincenza ai sensi della legge n. 575 del 1965 la confisca dei beni identificati al catasto, foglio n. 15 particelle 149, 150, 151, 282, 31, 35, 36, 279, 278, 40 e parte della 105 al 50%, stiamo parlando del 1996, 2005 l'associazione nazionale beni confiscati trasferiva il patrimonio confiscato al patrimonio del comune di Afragola previo bando pubblico nel 2015 affidava sottoscrivendo contratto di convenzione al consorzio III settore il bene, che cosa succede? Che all'art. 9 del Regolamento perché l'interrogazione, innanzitutto per porre fine a questo scempio e poi perché l'art. 9 del Regolamento sull'affidamento del bene confiscato, c'è scritto espressamente che è competenza del Dirigente dell'ufficio Patrimonio perfezionare ogni atto per l'assegnazione della consegna del bene e ogni altro documento, atto eventualmente necessario porre fine a questa comunione tra il proprietario al quale è stato confiscato per noti motivi e il consorzio III settore per le finalità, possono essere perseguite visto che abbiamo anche lo stemma del comune di Afragola, ovviamente su quel territorio e mi sono chiesto poi sulla particella 105 che cosa facciamo per dire metaforicamente come atto di denuncia teniamo lo stemma a metà? Teniamo il valore dell'Istituzione che deve manifestare certamente la sua forza, mettere a tacere ogni ipotesi di criminalità tanto più che su questo territorio si rendeva necessario interrogare il sindaco per comprendere il motivo che nonostante numerosissimi solleciti pervenuti anche sulla questione Masseria in generale, anche su questa cosa della particella 105 affidata solo al 50% opera del Consorzio III settore, nessuna attività è stata posta in essere per eliminare questo paradosso se e quale attività di sollecito agli organi proposti sono stati posti in essere dall'ufficio incaricato per consentire l'eventuale logica assegnazione della particella 105 nella sua totalità.

PRESIDENTE BOEMIO ANTONIO: Grazie consiglieria Cuccurese. Volevo dire che quest'amministrazione non mette il bavaglio a nessuno, ora non so come mai ci sarà stato un difetto di comunicazione ma dopo informerò su questa cosa sicuramente la parola all'assessore Affinito

ASS. AFFINITO GIUSEPPE: (Lettura della relazione che si allega agli atti).

PRESIDENTE BOEMIO ANTONIO: Prego consigliera Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Per la risposta, prendo atto che l'interrogazione era necessaria, visto che finisce la relazione con questa dicitura, nessun riscontro viene dato al formalizzato, si provvederà alla trasmissione del fascicolo, oggi giugno 2020, ancora faremo, diremo, vedremo, si provvederà alla trasmissione del fascicolo all'ufficio avvocatura per lo scioglimento giudiziale della comunione, quindi ancora faremo, diremo, vedremo, nel giugno 2020, le date sono importanti, perché è vero, perché prendo atto che dal 2016 era stata sollecitata dall'ufficio competente la divisione cartolare e quindi lo scioglimento di questa particella in comunione, non mi spiego perché è stata intenzione del Dirigente procedere ad uno scioglimento consensuale e diciamo non giudiziale, può mai venirmi in mente, certo una soluzione bonaria per fare prima, ma come posso trattenere un bonario componimento con il proprietario che ovviamente in quanto proprietario che il bene era suo e se lo vede confiscato, allora dice: guarda visto che ti abbiamo tolto tutto, ha ragione le abbiamo tolto, ma quale trattativa bonaria però ripeto non posso entrare nel merito delle valutazioni delle scelte del Dirigente e mi ha incuriosita questa cosa, quale soluzione bonaria potrà mai trovare perché abbiamo pensato di perdere dal 2016, 4 anni per tentare una definizione bonaria, visto che il proprietario era stato opportunamente, si lo dico senza nessun problema spodestato dei suoi beni, cosa succede, viene convocata nel 2017, la signora Magliulo presso gli uffici comunali, per il concordemente del progetto di scioglimenti della comunione dei beni immobili acquisiti, perché confiscati alla criminalità e quindi acquisiti al patrimonio indisponibile di questo Ente, tanto è vero che la signora viene pure mandato ad essere rappresentata da un avvocato tale Anna Lissoni, per l'assistenza giudiziale volta allo scioglimento della comunione dei beni, però è anche vero stiamo nel luglio 2017 che il comune invita all'incontro Magliulo nel 2017, non sappiamo non è dato sapere, mistero quale è l'esito di questo incontro, c'è stato non c'è stato che cosa succede, sappiamo che all'improvviso nel 2019 viene conferito l'incarico dalla Magliulo all'avv. Lissoni, perché sia delegata ad essere rappresentata per questo progetto di scioglimento concordato, dal 27 maggio 2019, il dirigente come ha detto l'assessore

invita l'avv. Lissoni a prendere parte ma nessun riscontro viene dato, ebbene dal 25 maggio nessun riscontro mi viene dato che cosa faccio niente? Non mi chiedo mai c'è qualcuno, siamo morti tutti, che cosa succede, ci vuole sempre una interrogazione di un consigliere per caso per avere delle risposte, nonostante l'interrogazione del consigliere per caso, sappiamo che vedremo, provvederemo, si provvederà alla trasmissione del fascicolo all'ufficio avvocatura, altro aspetto curioso, all'improvviso non è dato capire quale è stato il percorso logico prima che tecnico-giuridico seguito dalla dirigente, all'improvviso si parla di scioglimento giudiziale della comunione ma non è dato capire il passaggio, lo potevamo intuire ovviamente ci siamo accorti nel 2020 che era necessario procedere direttamente con lo scioglimento della comunione giudiziale. Prendiamo atto oggi 16 giugno 2020 di questo, provvederemo, faremo e ve ne daremo conto sperando vivamente che non ci sia bisogno di un'altra interrogazione, perché l'importante è risolvere i problemi, questo è quello che interesse certamente ad un consigliere come me. Grazie.

PRESIDENTE BOEMIO ANTONIO : Grazie consigliere Cuccurese. Passiamo al capo n. 4.

PRESIDENTE BOEMIO ANTONIO : CAPO N. 4: “Interrogazione presentata dal consigliere comunale Cuccurese Gaetana in merito alle collaborazioni esterne di alto contenuto professionale – incarichi collaborazione a soggetti estranei all’amministrazione prot. 2166 del 21/02/2020”.

Prego consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Qua mi sforzerò ad essere breve, lo devo fare, c’è l’assessore Baia presente che si raccomanda, Ambito territorio n. 19, non sapevo cosa fosse visto che orgogliosamente dico che non sono tuttologo, ci mancherebbe altro, mia madre alle elementari, mi diceva Socrate diceva: “so di non sapere”, non mi dimenticherò mai più, c’è l’assessore presente al ramo, sono felice, c’è il Sindaco, siamo stati insieme in commissione, quando chiedemmo spiegazione, chiarimenti come opposizione per conoscere i motivi per i quali quest’Amministrazione era così propensa, desiderosa e solerte e convinta che costituirono un’azienda consortile in un ambito autonomo, opportuno per noi non solo per il dispendio di risorse economiche e di non poco conto ma anche per la pertinenza del luogo del territorio di Afragola con il Distretto Sanitario, c’è la coincidenza, Afragola coincide con il distretto sanitario questo è un quesito importante di legge, perché si possa parlare di ambito autonomo territoriale, noi chiedemmo come mai siete così convinti, non volete neanche prendere in considerazione l’idea di fare del comune del comune di Afragola un ambito autonomo territoriale, furono illustrate le vostre ragioni, devo dire si è avuto modo di conoscere e affidato l’incarico squisito sotto il profilo umano e anche valoroso per quello che è stato di mia competenza, insomma in quel momento a prendere, e ci disse in onore del vero che era, non c’era come noi sostenevamo, e viva la verità, evviva chi ha il coraggio di dire la verità quando bisogna dirlo che non esisteva come veniva inizialmente paventato sempre dagli organi di vertice di questo Ente, non esisteva alcun obbligo di legge che imponeva la costituzione di un’azienda consortile per la gestione dei servizi alla persona dei servizi sociali, questa è una valutazione che è una opportunità e che ha inteso fare questo Comune e sapevamo soltanto che su delibera di Giunta Regionale, Afragola era stata abbinata a Cardito, Caivano e Crispano, per la gestione associata e coordinata dei servizi alla persona. L’interrogazione nasce perché, abbiamo detto tutto quello che c’era da dire sulla necessità per noi di rendere Afragola ambito autonomo, nasce quando in commissione bilancio, arriva sempre con

grande ritardo, non comprendiamo all'inizio c'era tanta roba in commissione, adesso lo deve sempre a noi come consiglieri andare a trovare le carte dell'Ente, arrivò un prezzo di tutto rispetto, quasi 27 mila euro dati per questo appalto di servizio al professionista incaricato, ripeto, professionista, non è una interrogazione contro il professionista, non lo potrebbe giammai fare un professionista come me, che conosce bene, e sa che non è, è il quisque de popoli, non facciamo le pizze, io posso chiedere però devo avere dei parametri e la legge me li dà e non consente si ritrova mai l'adesione al mercato normativo che consente di fare una serie di valutazioni utili per capire se abbiamo agito bene, o abbiamo agito male, noi che cosa vediamo, tra l'altro questi balzarono all'occhio non solo per la cifra e la risposta all'interrogazione arrivata dal responsabile dell'ufficio non dall'assessore competente a rispondere al consigliere, me lo insegnate voi, arrivò a marzo prima che gli altri avessero fatte interrogazioni prima di me, e che avessero risposte mi fece capire che non solo avevo dato fastidio con questa interrogazione, ma la risposta tutto per dire che mi viene data dell'ingrata, mi si dice fare una valutazione di questo tipo con un professionista valoroso ect. e da ingrati, bene ingrati che complici, e da dire e le dico tranquillamente visto che non è mai contro la persona, ma come le dicevo prima contro un modo di fare, perché si parla di appalti di servizi, mi è stata fatta una lezione nella risposta, perché parliamo sempre di appalto di servizi con affidamento diretto, richiamando una norma che io richiamo finanche, quindi la conoscevo diciamo, ad onor del vero nell'interrogazione, l'art. 36 comma 2 lettera A del testo unico sugli enti locali, ma come dico sempre non si leggono le norme in maniera isolata, perché sono collegate, per chi ha minimo di conoscenza approfondita diciamo lo sa, e quindi mi permettevo di far notare che i principi richiamati dal Testo unico, sono anche quelli richiamati nel regolamento comunale quando parliamo di affidamento in carico di collaboratori esterni all'Ente, le regole sono le stesse richiamate prima, cioè bisogna ricorrere all'esterno quando c'è, viene effettuata, una reale non visionaria, immaginaria ipotetica, direi inesistente lo dicono le carte assessore Baia, inesistente cognizione tra le risorse interne all'ente che non possono provvedere all'incarico, viene definita un atto costitutivo per la costituzione per l'azienda speciale consortile regolamento, come attività di speciale complessità, voglio dire se un avvocato dell'Ente di speciale difficoltà, farà un atto costitutivo, io non so che cosa è la speciale difficoltà, ma lasciamo stare, perché c'è anche una contraddizione in termini, si dice abbiamo dovuto fare ricorso nello stesso ricorso, nello stesso rigo c'è una contraddizione,

perché dite: si era oberati di lavoro, motivo che non vale come motivo lo dice la Corte dei Conti e non lo dico io, perché può valere per qualsiasi cosa, stiamo oberati di lavoro, come quanto siete oberanti di lavoro cosa state facendo e come lo state facendo, e poi si dice che nell'Ente non c'erano professionalità elevate al punto da fare queste cose, aiuto, voglio dire permettere la pezza a colori, siamo andati, abbiamo finito di allargare il buco. Ma non mi fate distrarre, perché nella determina di affidamento di questo incarico, eccola qui n. 426 del 2019, nel 2019 un consigliere molto vicino a me qui presente, mi disse non è tardiva questa interrogazione, no le battaglie di legalità non sono ai tardive, le battaglie a tutela della trasparenza non sono mai tardive, c'è scritto che determina di procedere affidamento diretto sempre art. 36 comma 2, del 2016, di supporto legale amministrativo al RUP, per l'istituzione dell'azienda speciale consortile per la gestione associata dei servizi sociali e c'è scritto nella determina che fate voi non io che veniva contatto il professionista per le vie brevi, o mio Dio, per le vie brevi, preferisco rimanere nella ignoranza, non chiedere non approfondire l'argomento se una determina si può vedere una cosa simile, che un professionista conosciuto che dovrebbe essere sconosciuto per l'Ente, vie contattato per le vie brevi, non essendo l'ufficio, sta scritto qua dentro, non essendo l'ufficio dotato di piano di professionalità adeguate, o anche in relazione delle incombenze non specificate ricadenti su detti ufficio. Ho capito di aver fatto, parliamo di 25 mila 376 euro per l'incarico di supporto al RUP, per questo incarico, non è allegato il curriculum, non viene documentato e lo svolgimento nei tre anni nello stesso ramo, ma sono criteri che richiede la legge, non richiedo io, ripeto non è contro il professionista è contro il modo di fare, la legge dice siccome parliamo di soldi pubblici che quando io mi permetto con approssimazione leggerezza, arbitrio di elargire soldi pubblici, devo dare conto di una serie di cose, ma che ci vuole a dare conto, è per principi di legge. Va bene mi riservo di rispondere dopo. Le domande. Interrogo il Sindaco per il quale nessuna attività istruttoria cognitiva è stata espletata prima di procedere all'affidamento in via diretti di incarichi esterni, quale motivazione è stata fornita, tanto più che la prestazione da eseguire non è di particolare complessità altamente qualificata, perché nessun controllo è stato effettuato da codesta amministrazione, sull'omesso accertamento della mancanza di professionalità o l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse all'interno del comune, non ci sono professionalità di questo tipo, bene voglio una relazione, voglio sapere perché non ci sono, voglio sapere questa istruttoria quale esito ha avuto, non a

chiacchiere. Quanto ha pagato codesta Amministrazione dal proprio insediamento per consulenze e collaboratori esterni nel settore legale, quale è l'ammontare complessivo, siccome sono tutti impegnati nel comune., sempre, per la qualsivoglia cosa tutti impegnati, oberati di lavoro, dobbiamo sempre ricorrere all'esterno poi ci troviamo premi di produttività e aumenti di stipendi, sempre e solo, allora quale è l'ammontare, cioè tutti che non possono, sono pieni, però tutti strapagati, tutti premiati.

PRESIDENTE BOEMIO ANTONIO: Grazie consigliera Cuccurese, la parola all'assessore Baia.

ASSESSORE BAIA ANIELLO: Grazie Presidente, dice bene la consigliera Cuccurese, quando si parla di incarichi così, non si fanno tutti i giorni, perché è la prima volta che si fa una cosa così grosso, poi tutte le procedure, io credo che nella determina ci sarà sicuramente la relazione, però il motivo perché si è dato all'esterno, questo lo possiamo chiedere dopo all'avvocatura, è proprio un appalto di servizio, lei l'ha detto prima. Io adesso le leggo un poco la relazione che l'ufficio mi ha prodotto, volendo abbiamo anche il nostro RUP, l'avv. Affinito- **(Lettura della relazione come agli atti allegati).** Grazie

PRESIDENTE – BOEMIO: Grazie Assessore Baia. La parola alla consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Ribadisco anche per gli appalti affidati in via diretta deve essere sempre fornita adeguata motivazione della scelta del contraente. La risposta conferma gli interrogativi sollevati a un modo di operare poco trasparente, poco ossequioso del dettato normativo. Chiaramente non è mai, non c'è niente contro la persona, ho avuto anche la fortuna di conoscere ed apprezzare, ma 27 mila euro sono 27 mila euro con l'IVA, CPA, annessi e connessi, comunque viene detto nella determina non c'è scritto nulla, neanche allegato il curriculum, ce l'ho qui dopo glielo do, e c'è scritto che è stato contattato per vie brevi che è un'affermazione che non sta in cielo e in terra, ci vuole pudore non rispondere. Volevo sapere, premesso che se ragioniamo sull'elevata capacità del professionista sulla quale non ho motivo di professionista, non compete a me come consigliere comunale, il mio intervento è sempre politico, di opportunità politica della spesa, di copertura finanziaria di questa

spesa, di opportunità ce lo possiamo permettere una cifra da capogiro per un atto costitutivo uno Statuto quando poi la qualità dei servizi essenziali in questo Comune è totalmente scadente, possiamo avere di queste priorità, perché giustificare queste cifre in ordine alle quali non c'è possibilità di fare riscontro perché il professionista, proprio perché è professionista, poteva chiedere 57 mila, 107 mila, i criteri per valutare il professionista sono sempre gli stessi, non si possono quantificare come se comprassi delle pizze, perché segue una prestazione di opere intellettuali, ma io lo deve avere, lo dice la legge che devo avere un parametro di riferimento per vedere se abbiamo sfornato oppure no, qual è questo parametro di riferimento? Il principio dell'art.30 del TUEL proprio sulle procedure dirette, proprio sugli affidamenti diretti, non c'è bisogno di fare la comparazione, è una procedura semplificata, ma devo rispettare i principi di efficienza, economicità, trasparenza, libera concorrenza del mercato, pubblicità, ma che cosa è pubblicato oltre alla determina? Niente, è stato detto che la congruità del compenso è stata valutata con questa formula generica di stile che vale per qualsiasi cosa, l'offerta è stata ritenuta congrua in relazione all'attività effettivamente svolte, ma questa formuletta che ritrovo sempre, me la trovo per qualsivoglia questione, noi dobbiamo essere precisi e puntuali quando stiamo dando soldi pubblici. Dobbiamo dire perché meritava 27 mila euro, anzi volevo leggere che meritava di più, aveva avuto poco, perché quest'Amministrazione ha tante cose a cui pensare e quindi aveva anche mortificato l'elevata professionalità del professionista perché non è una interrogazione su quanto deve avere, è una interrogazione su quali devono essere le priorità, il risparmio di spesa sull'opportunità vera se fare l'Azienda Consortile o rendere Afragola Ambito Autonomo. E' una interrogazione su un modo di operare che deve essere trasparente, non rispondere ad altre logiche e quando mi sento dire, l'unica cosa che volevo sapere, cioè è stata compiuta la scelta del professionista sulla base di un esame stringente del curriculum, veramente io impazzisco ma che significa esame stringente del curriculum? Me lo dovete spiegare che significa, che è quello dell'avvocato incaricato, ho letto attentamente, ma li scrivete voi queste cose assurde. Non è contro il professionista, è una persona squisita, dice anche non ha fatto solo lo Statuto, ha fatto anche la convenzione e atto costitutivo ed è stato presente in Commissione per ben due volte, ero presente anche io. Noi consiglieri comunali eletti per le Commissioni 20 euro, quindi questa motivazione in conferente perché non mi aspetto una lista della spesa quando si parla del professionista, non voglio l'elenco di quello che ha fatto e non ha

fatto, perché la Buongiorno nel processo di Perugia con una sola arringa ha avuto non voglio dire un milione di euro, cifra abominevole per andare lì e fare l'udienza ma li ha assolti, il delitto di Meredith Kercher, li assolti erano in carceri, pensavano di essere in carcere per tutta la vita invece sono liberi, non si fa l'elenco della spesa di quello che ha fatto o non ha fatto il professionista, non è questo che volevo, volevo sapere se erano stati rispettati i principi di efficienza, economicità, trasparenza, imparzialità. Questa è una questione importante perché sono questi gli strumenti attraverso il quale si assiste a uno sperpero ingiustificato dei soldi pubblici. Quando si dice che il professionista è stato scelto per esame stringente offende l'intelligenza di tutti, in primis dei cittadini, ma che vuol dire? Siamo seri, chi scrive è una persona di un certo profilo, primo. Secondo, ho capito di aver fatto centro quando leggo, veramente me lo ricorderò questa risposta, perché leggo non solo è stato in Commissione due volte, noi prendiamo 20 euro, ad arrivare a 27 ce ne vuole, ma c'è scritto che l'incaricato, l'affidatario ha continuato a lavorare anche dopo scaduto il suo mandato. Ma ditemi voi il motivo logico, prima ancora che giuridico, che un professionista di tutto rispetto deve continuare a lavorare se ha un contratto di 30 giorni, perché questo c'è scritto nel contratto, durata 30 giorni, ventisette e passa polpette purtroppo no, ma soldi pubblici, ditemi il motivo per il quale un professionista stipula un contratto e vengo a lavorare anche dopo? Ma non esiste, sarei impazzito, sarei folle, per quale motivo devo lavorare dopo il dovuto, tra l'altro l'affidatario è Assessore al Comune a Torre del Greco, quindi se stava tutti i giorni qui, come faceva a firmare delibere di Giunta del Comune?

PRESIDENTE-BOEMIO: Va bene, ma questi sono problemi suoi, non ci interessa.

CUCCURESE GAETANA: Ho finito, il paradosso che non manca mai da noi è che poteva essere Assessore di qualsivoglia Comune, è proprio Assessore nel Comune di Torre del Greco che non ha scelto di costituire e poi quando si dice sono qui i 26 articoli aggiunti da questa opposizione, in particolare dal consigliere Giustino durante quell'interminabile C.C. che sono tutt'altre che modifiche rilevanti. Grazie

PRESIDENTE-BOEMIO: Grazie consigliere Cuccurese. Passiamo al capo n.5.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Cuccurese Gaetana ed altri in merito ad un atto di indirizzo concernenti misure correttive funzioni a garantire il rientro situazione crisi di liquidità e monitorare l’andamento dei flussi di spesa – prot.15172 del 03.03.2020”.

La parola al consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Una interrogazione delicata ed importante a firma dei consiglieri tutti di opposizione, sempre veramente un grande privilegio ottenere la condivisione, il consenso, il sostegno, l’appoggio-riscontro della propria squadra senza distinzioni. L’interrogazione si pone come necessaria perché eravamo nel lontano 26 novembre 2019 quando veniva deliberata un atto di Giunta recante ad oggetto: atto di indirizzo concernente azioni per fronteggiare la crisi di liquidità. Quest’Amministrazione per fronteggiare, il 26.11.2019, la crisi di liquidità riteneva doveroso farsi parte attiva nell’individuare senza indugio nel breve medio periodo azioni correttive tese a monitorare l’andamento dei flussi di spesa tanto che tenuto in debito conto che dalla relazione redatta dal Dirigente Finanziario, nota prot.44178 del 02.09.2019, perché a me piace parlare sempre con i documenti alla mano e non parlare politichese, emerge una situazione di crisi di liquidità dovuto al conico sfasamento temporale tra i flussi di cassa attiva e quelli passivi, pertanto venivano sollecitati una serie di misure correttive funzionali per garantire il rientro della situazione di sofferenza delle casse dell’Ente tra i quali, lo scrivete voi, la drastica riduzione, a proposito anche di quello che ci siamo detti finora, e contenimento delle spese discrezionali e non obbligatorie. La definizione dei piani di rientro con i creditori, la eventuale rideterminazione di compensi per attività consequenziali e non di professionisti esterni, cioè ve la cantate e suonate da soli, prima; elargiamo compensi esosi e poi facciamo la delibera di Giunta, mica un atto così, per rideterminare i compensi dei professionisti perché bisogna tutelare le casse dell’Ente e a fare rientrare la situazione di sofferenza. Tanto è vero questo che veniva deliberata la istituzione di un gruppo dei lavori composto dai Dirigenti dei diversi Settori o loro delegati con il coordinamento del Segretario generale al fine di monitorare l’andamento dei flussi di cassa in un’ottica di rientro della crisi di liquidità. Quindi, si rende opportuno, visto che stiamo parlando di una delibera di Giunta del 26.11.2019, interrogare il Sindaco per conoscere il motivo per il quale dopo mesi, quasi un anno se

togliamo le vacanze, dall'emanazione della delibera un'azione correttiva è stata posta in essere al fine di monitorare l'andamento e lo stato di attuazione delle azioni di contenimento della spesa pubblica dell'Ente, non stati definiti i piani di rientro con i creditori dell'Ente con particolari riferimenti ai titolari delle principali masse debitorie, non si è proceduto ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza, la congruità dei compensi per attività conseguenziali e non dei professionisti esterni all'Ente e previa verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità degli oneri, perchè ben venga un professionista meritevole, capace che ha un incarico di 200 mila euro, ma la sostenibilità dell'impegno di spesa, la copertura finanziaria, che Assessore Giacco per la sua esperienza mi insegna sono la bussola, i fari guida o dobbiamo impegnare soldi senza una previa verifica della compatibilità finanziaria e della copertura senza vedere se possiamo permettere una spesa di questo tipo, perchè non è stata sollecitata la già deliberata istituzione di un gruppo di lavoro ai sensi dell'art.66 del Regolamento, oggi è 16 giugno questo gruppo di lavoro non solo non c'è stato ma è stato neanche sollecitato alcun che delle misure di contenimento per fronteggiare la crisi di liquidità, nulla di tanto ad oggi dopo mesi è stato fatto. Grazie

PRESIDENTE –BOEMIO: Grazie consigliere Cuccurese. La parola al Sindaco.

SINDACO: Prima di entrare nel merito della interrogazione mi è capitato di leggere una missiva del Sindaco di Napoli che mi dà l'opportunità di ringraziare tutti i medici, gli infermieri che in questo momento di emergenza hanno fatto più del loro dovere, ma perché la leggo qui? Perché una persona di famiglia della consigliere Cuccurese, sono contento e felice di gioire insieme a lei per il suo amato cognato, il Sindaco di Napoli scrive al dott. Luca Fedele Il Sindaco esprime a nome della città di Napoli la mia profonda gratitudine per la sua instancabile opera sanitaria ma anche civile e sociale che ha condotto quale volontario nei luoghi di sofferenza nella tremenda epidemia che ha colpito il nostro paese e il mondo intero. Lei ha encomiabilmente non solo messo a disposizione la sua capacità e professionalità nelle strutture a rischio contagio ma offerto la solidarietà umana che in molti casi è stata sacrificata anche la logica dell'emergenza. Napoli, aggiungo Afragola, aggiungo la Campania si è distinta anche in questo settore con tanti medici, infermieri, operatori che sono andati oltre il proprio dovere con slancio doveroso in prima linea per fronteggiare una situazione assolutamente sconosciuta. La ringrazio, ancora, dott. Fedele perché lei ha

rappresentato al meglio, con la forza e determinazione, il nostro territorio e della nostra comunità. La ringrazio ancora la mia stima Luigi De Magistris, aggiungo molto indegnamente Sindaco Grillo, ma so di sposare il pensiero dell'intero C.C. Ne voglio ancora approfittare...

CUCCURESE GAETANA: Questo mi rende molto grata e orgogliosa della famiglia a cui appartengo. Grazie

SINDACO: Ne aproffitto, perché siamo reduci da un C.C., sento il dovere istituzionale di presentare alla Segretaria comunale le scuse del Sindaco di Afragola per come è stato svolto il C.C. precedente e la Segretaria comunale di è trovata a dover dibattere e difendere una situazione provante e che per la quale la politica e il C.C. doveva entrare nel merito. Confermo la stima personale, ma mi consente da tutto l'Amministrazione comunale alla Segretaria comunale.

E' doverosa una premessa, l'Amministrazione comunale in carica solo dopo un anno dal suo insediamento ha avuto formale conoscenza e contezza, vedesi relazione del Settore Finanziario prot.61462 del 28.11.2019 della complessiva situazione debitoria che pesa sull'Ente. Ebbene, dall'analisi delle singole post debitorie si evince un dato certo e inconvertibile, ovvero che le stesse traggono origine in epoca antecedente a quest'Amministrazione. Pertanto, credo che nessuna possa contestare l'assunto che quest'Amministrazione si è trovato nella condizione di aver ereditato una pesante situazione debitoria mai resa nota finora. Difatti, dalla relazione di fine mandato a firma dall'ultima Amministrazione in carica non è dato rinvenire tale situazione né tantomeno con la verifica straordinaria di cassa avvenuta successivamente all'insediamento della nuova Amministrazione si è fatta mansione dello stato debitorio complessivo. Benché meno della difficile situazione di cassa internamente già esistente. A fronte di tale responsabile posizione assunta dall'Amministrazione precedente fa da contraccolpo la volontà responsabile di quest'Amministrazione di rendere trasparente la situazione finanziaria di questo Comune. Questo il dato che va denunciato con forza in questa sede anche perché ho taciuto, ma mi dovete consentire che al di là degli addebiti che mi vengono fatti non è una difesa, ma è una difesa dell'Amministrazione comunale, del C.C., una situazione che abbiamo il dovere di sistemarla, di modificarla, di rendere le casse del Comune più agevoli, ma non ci possiamo assumere questa responsabilità. Questo dato che va denunciato con forza in

questa sede, ovvero che è stato lasciato in eredità alla nuova Amministrazione un debito da circa 40 milioni di euro e per onestà intellettuale devo dire che non lo ha creato la passata Amministrazione, ma viene da lontano, sono le passate Amministrazioni dalle quali ereditiamo questa situazione. Somme che sono state sottratte alla disponibilità della nuova Amministrazione. Con estremo sforzo stiamo mettendo in campo una serie di azioni per addivenire ad una graduale riduzione di questa massa debitoria, ripeto, ereditata dalle precedenti Amministrazioni. Pur tuttavia mi sento orgoglioso di assicurare i cittadini di stare tranquilli in quanto non sono previsti per il corrente esercizio finanziario aumenti di tasse, anche se mi sento di promettere che tutti devono le tasse per pagarne di meno. Venendo al cuore dell'interrogazione laddove si definisce in operativa la delibera assunta dalla mia Giunta n.152 del 26.11.2019 preciso quanto segue: è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc per individuare le possibili azioni collettive per poter mettere in campo. Esso si è insediato in data 06.12.2019 come si è evince dai verbali in atti e periodicamente si è tenuto un costante aggiornamento circa le proposte, l'attuazione delle misure da realizzare. Gli incontri sono stati sospesi da marzo 2020 causa emergenza COVID, tra le misure più significative adottate si richiamano: definizione di importanze vertenze prima di tutto la definizione della transazione acqua Campania approvato con delibera di G.C. n.19 del 28.02.2020 con la quale, dopo anni di trattative ed incontri presso la sede della regione Campania, si è conciliato una importante posizione debitoria risalendo all'annualità 2010 e anni a seguire il cui beneficio a favore dell'Ente è quantificabile in euro 1 milione 448.418,21 oltre ad una regolazione del debito ripartiti in un arco temporale di 15 annualità. Grazie a tale operazione transattivo il Comune è stato messo al riparo da una sicura procedura esecutiva essendo imminente la procedura di pignoramento presso il nostro tesoriere per delle conseguenze drammatiche per le nostre casse comunali. Definizione di ulteriore vertenze debitorie sfociate in procedure di pignoramento presso il nostro tesoriere tra questa figura la transazione con atti, costituzione vedesi delibera G.C. n.64 del 22.05.2020 trattasi di debito risalente all'annualità 2017 per un importo pari a poco o più di 400 mila euro il cui beneficio è rinvenibile in un risparmio di circa 36 mila euro a titolo di interessi oltre alle spese di giudizio delle procedure esecutive. Grazie a tale operazioni transattive il Comune può finalmente contare in un prossimo provvedimento giudiziario di svincolo delle somme pignorate restituendole alla libera disponibilità dell'Ente. Definizione transattiva con la ditta Fratelli Ferrara, vedesi

delibera G.C. n.55 dell'08.05.2020 trattasi di un debito risalente all'annualità 2013-2014 per un importo transatto pari ad euro 75 mila il cui beneficio pervente è rinvenibile in un risparmio grazie alla rinuncia del creditore su interessi legali e compensazione delle spese di giudizio. E' in corso di definizione una ulteriore transazione con società AIAS che qualora accertata apporterebbe ad una importante risparmio dell'Ente sempre a titolo di interessi legali e spese di giudizio. Si è provveduto al pagamento post debitorie nei confronti della SAPNE riferite all'annualità 2017 per euro 1 milione 550. Nel corso dell'anno 2019 a tutt'oggi si è provveduto al pagamento di fatture commerciali per rendicontazione ENEL risalente ad epoche antecedente a quest'Amministrazione. Alcune poste debitorie sono associate anche decreti ingiuntivi, sono in corso interlocuzioni con creditori cessionari sempre per fatture energetiche e altre causali volte a liquidare quanto spettante, ciò al fine di scongiurare il maturare di ulteriori spese per l'Ente convenendo con i creditori rinunciando al pagamento di interessi e spese di giudizio. Sul fronte delle entrate tributarie si è proceduto ad un aggiornamento delle banche dati preordinato dall'emissioni di avviso di accertamenti più puntuali. Ciò permetterà la riduzione del Contenzioso con conseguenti si auspica un miglioramento della percentuale di riscossione. E' recente la decisione di questo stesso consesso di esternalizzare le attività di riscossione anche coattiva per le sanzioni da violazione codici della strada ed entrate comunali diverse. Tali provvedimenti una volta entrata in regime determinerà un vantaggio per le casse comunali dovuto ad un valido e incisivo servizio di riscossione. Inoltre, si sta procedendo al posizionamento della richiesta di Cassa DD.PP. per una anticipazione di liquidità che consentirà il raffronto argomenti delle fatture certe, liquide ed esigibile alla data del 31.12.2019 consentendo la restituzione a condizioni molto favorevoli dell'Ente che sarà spalmata in anni trenta. Sempre sul fronte dei Tributi si è proceduta ad una riorganizzazione, potenziamento di unità del personale adibito al servizio di riscossione tributi comunali. I benefici di tale iniziative sono risultati immediatamente visibili, tenuto conto dalla velocizzazione del processo di lavorazione delle posizioni con conseguenti benefici in termini di incasso. Sempre in termini di incasso per le entrate tributarie si può registrare per l'anno 2019 un leggero miglioramento, seppur minimo, in termine percentuale di incasso rispetto agli anni precedenti. Aggiungo ringraziamenti personali al Settore Finanziario e per la funzionaria dott.ssa Pina Flagiello. Grazie

PRESIDENTE-BOEMIO: Grazie Sindaco. La parola alla dott.ssa Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: E' stato istituito questo gruppo di lavoro il 06.12.2019, quindi avremmo modo di chiedere un rendiconto, una valutazione sulle attività svolte prima del lockdown, ha parlato di riscossione forzata dalle infrazioni del codice della strada, riscossione dei Tributi quali strumenti per rinvigorire le casse dell'Ente e anche nel contempo di procedure esecutive che hanno messe a dura prova la stabilità dell'andamento di cassa, della stabilità delle casse comunali, però ricordo a me stessa che il 10.10.2019 proprio a proposito delle diverse e numerose procedure esecutive da lei menzionate lo stesso Dirigente al Settore Finanziario con nota prot. n.51694 del 2019 diceva proprio testualmente che per fronteggiare l'emergenza, era il 10 ottobre 2019, sono in corso delle azioni di pagamento parziale con i creditori di maggiore durata, la costituzione di team all'interno dell'avvocatura comunale che salvaguardi l'Ente dalle azioni esecutive. Quindi, non è stato portato a compimento questo intendimento visto che non abbiamo salvaguardato l'Ente, le azioni esecutive, attraverso una costituzione di un team di lavoro così come detto dal Dirigente del Settore Finanziario e nulla ho sentito, nella sua risposta che per questo considero solo parziale e poco soddisfacente, sulla rideterminazione delle attività conseguenziali a professionisti incaricati esterni all'Ente che era un indirizzo programmatico cristallizzato in una delibera di Giunta ad opera degli organi apicali di questo Ente. Grazie

PRESIDENTE-BOEMIO: Grazie alla consigliere Cuccurese. Non essendoci altri capi all'Odg, dichiaro chiusi i lavori alle ore 17.45. Buona serata e grazie a tutti.

INDICE

SEGRETARIA	PAG.2
PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
BENCIVENGA MICHELE	PAG.3
SINDACO	PAG.3
BENCIVENGA MICHELE	PAG.6
CAPO N.2	PAG.8
CUCCURESE GAETANA	PAG.8
VICESINDACO	PAG.11
CUCCURESE GAETANA	PAG.11
PRESIDENTE	PAG.13
CAPO N.3	PAG.14
CUCCURESE GAETANA	PAG.14
PRESIDENTE	PAG.15
ASSESSORE AFFINITO	PAG.16
CUCCURESE GAETANA	PAG.16
CAPO N.4	PAG.18
CUCCURESE GAETANA	PAG.18
ASSESSORE BAIA ANIELLO	PAG.21
CUCCURESE GAETANA	PAG.21
CAPO N.5	PAG.24
CUCCURESE GAETANA	PAG.24
SINDACO	PAG.25
CUCCURESE GAETANA	PAG.29
PRESIDENTE	PAG.29